



## SOMMARIO

### DALL'EUROPA...

- IL VENTO EUROPEO SOFFIA SUI BALCANI (pag. 1)  
Staff EDR (Francesca De Santis, Danilo Fiume)

- SVILUPPO REGIONALE: LE NUOVE RISOLUZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO (pag. 1)  
Staff EDR (Francesca De Santis, Danilo Fiume)

### BANDI:

- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EAC/57/10 Programma "Gioventù in azione" Azione 2007-2013 (pag.2)  
Staff EDR (Francesca De Santis, Danilo Fiume)

- INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACA-17/11 Programma "Gioventù in azione" - Strutture di sostegno per i gioventù — Sottoazione 4.3 Migliorare la mobilità per la formazione degli operatori giovanili e il sostegno al lavoro nel settore giovanile per i giovani disoccupati (2011/C165/09) (pag. 2)  
Staff EDR (Francesca De Santis, Danilo Fiume)

### EVENTI:

- QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE IN EUROPA E NEL LAZIO (pag.2)  
Staff EDR (Francesca De Santis, Danilo Fiume)

- LIBERO CINEMA IN LIBERA TERRA (pag. 2)  
Staff EDR (Francesca De Santis, Danilo Fiume)

### PUBBLICAZIONE:

Gian Paolo Manzella - UNA POLITICA INFLUENTE. VICENDE, DINAMICHE E PROSPETTIVE DELL'INTERVENTO REGIONALE Il Mulino, Bologna, 2011 ( pag. 2)  
Staff EDR (Francesca De Santis, Danilo Fiume)

**Responsabile di redazione**  
Prof. Avv. Raffaele Torino

**Comitato di redazione**  
Avv. Luca Luchetti  
Avv. Antonietta Majoli  
Avv. Luigi Cesaro  
Avv. Filippo Palmieri  
Dott.ssa Alessia Bolognini  
Dott. Stefano Milia  
Dott.ssa Monica Didò  
Dott.ssa Giulia Vassallo

**Coordinamento e impaginazione**  
Alessia Bolognini



## IL VENTO EUROPEO SOFFIA SUI BALCANI

Il 10 giugno, il Presidente della Commissione europea, José Manuel Barroso, ha annunciato che l'Esecutivo di Bruxelles considera conclusi i negoziati di adesione con il governo di Zagabria e ritiene ormai aperta la porta dell'Ue per lo Stato croato. Anche dal vertice europeo del 24 giugno è emerso l'invito a concludere le trattative sull'adesione, entro la fine di giugno 2011, con l'obiettivo di firmare con la Croazia un trattato che le permetta di entrare nell'Ue dal 1° luglio 2013. La Croazia sembra dunque destinata a diventare il ventottesimo Paese dell'Unione. Secondo Barroso, il passo della Croazia verso l'adesione, è un segnale per il resto dei Balcani Occidentali: i progressi compiuti devono ispirare gli altri partner e spingerli "a rafforzare i loro sforzi per realizzare le riforme" e accelerare il processo di allargamento nell'area". Dal 2005, anno di inizio della trattative per l'ingresso della Croazia, sono stati numerosi i progressi compiuti, in particolare sul fronte della giustizia, con la lotta alla corruzione e la persecuzione dei criminali di guerra. Un altro processo di adesione che sembra si stia finalmente avviando, è quello della Serbia: dopo l'arresto di Ratko Mladic (Generale dell'Armata Popolare di Jugoslavia e Capo di Stato Maggiore dell'esercito della Repubblica di Srpska), la cui latitanza (insieme a quella di Goran Hadzic, capo militare dei serbo-croati) bloccava il processo, e la sua consegna al Tribunale dell'Aja, la domanda d'adesione presentata nel dicembre 2009 ora può essere "attivata". L'Esecutivo sta infatti mettendo a punto il parere da sottoporre ai leader dei 27 sullo status di Paese "candidato" della Serbia. Tuttavia i tempi sono ancora lunghi e le trattative laboriose. Resta un sogno la prospettiva di avere tutti i Balcani nell'Ue entro il 2014, cioè a cent'anni dall'attentato di Sarajevo che precipitò i Balcani, l'Europa e il Mondo nell'orrore della Grande Guerra e verso il successivo affermarsi dei grandi totalitarismi. Ma non è un sogno pensare che per quella data tutti i Balcani abbiano avviato i loro negoziati con l'Unione anche se le condizioni attuali delle trattative sono diverse: la Macedonia ad esempio ha lo statuto di candidato dal 2005, ma l'inizio dei negoziati d'adesione non è mai stato fissato; al contrario l'Albania ha presentato la domanda di adesione, ma lo statuto di candidato non le è stato finora concesso; la Bosnia-Erzegovina e il Kosovo non hanno ancora presentato domanda.

## SVILUPPO REGIONALE: LE NUOVE RISOLUZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO

Durante la sessione plenaria di Bruxelles, che si è svolta il 22 e il 23 giugno 2011, in vista del Consiglio europeo

del 23-24 giugno, il Parlamento europeo ha adottato quattro risoluzioni non legislative sullo sviluppo regionale. La prima risoluzione, dal titolo "La politica agricola comune verso il 2020: rispondere alle future sfide dell'alimentazione, delle risorse naturali e del territorio", mira a garantire la sicurezza alimentare, la tutela dell'ambiente, la creazione di nuovi posti di lavoro e fornire energie rinnovabili. Per far fronte a queste sfide, il finanziamento della PAC deve essere sufficiente e tale da poter incoraggiare gli agricoltori ad utilizzare tecnologie più moderne ed ecocompatibili, attraverso la creazione di un sistema di "incentivi", finanziati per intero dall'Unione europea. I pagamenti diretti agli agricoltori dovrebbero quindi essere connessi alle "misure verdi" che questi adottano utilizzando ad esempio, metodi sostenibili di produzione e curando al meglio la gestione di risorse come l'acqua e il suolo. La seconda risoluzione è stata approvata nell'ambito del pacchetto relativo alla governance economica ed ha introdotto nuove misure miranti ad una maggiore trasparenza in questo settore: sono state quindi previste nuove sanzioni per le statistiche fraudolente in relazione ai dati su deficit e debito nonché multe per lo Stato membro che non agisca come raccomandato per correggere uno squilibrio macroeconomico. La terza risoluzione riguarda invece il trattamento delle scorie nucleari e la tutela dei lavoratori di questo settore: è stato espresso il divieto di esportare scorie nucleari verso Paesi Terzi, a meno che tali scorie non siano esportate per essere riciclate e successivamente reimportate nell'UE. Inoltre, vista l'importanza dello smaltimento di rifiuti di questo tipo e la loro possibile pericolosità, si è sostenuta la necessità di norme più severe per la protezione e la formazione dei lavoratori e chiesto l'intensificazione della ricerca di alternative al seppellimento in profondità delle scorie. L'ultima risoluzione, infine, prevede che l'Unione europea inserisca nell'ambito della sua politica di coesione 2014-2020, un bilancio almeno equivalente a quello del periodo in corso, per consentire alle regioni più povere di colmare il loro ritardo e, a tutte le regioni di implementare il loro potenziale economico e innovativo nel quadro della strategia UE 2020. Nelle quattro risoluzioni non legislative sullo sviluppo regionale, il Parlamento europeo difende l'attuale architettura dei Fondi strutturali e incita la Commissione ad aumentare la quota dei fondi strutturali dedicata alla cooperazione transfrontaliera (dall'attuale 2,5% al 7%) per l'obiettivo 3 (coesione territoriale), in particolare, per migliorare le infrastrutture di trasporto e consentire quindi, un rafforzamento della cooperazione tra città e aree suburbane e rurali per uno sviluppo regionale più equilibrato.

Per approfondimenti sulla seduta plenaria del 22 e 23 giugno del Parlamento europeo:

<http://www.europarl.europa.eu/it/headlines/content/20110617FCS21625/1/html/Newsletter-della-sessione-del-22-23-giugno-2011>



## INVITO A PRESENTARE PROPOSTE EAC/57/10

Programma "Gioventù in azione" 2007-2013  
(2010/C333/09)

### Obiettivi

Il presente invito a formulare proposte si fonda sulla decisione n. 1719/2006/CE del Parlamento e del Consiglio che istituisce il programma Gioventù in azione per il periodo 2007-2013. Gli obiettivi generali definiti nella decisione che istituisce il Programma Gioventù in azione sono i seguenti: promuovere la cittadinanza attiva dei giovani, in generale, e la loro cittadinanza europea in particolare, sviluppare la solidarietà e promuovere la tolleranza tra i giovani, segnatamente per rafforzare la coesione sociale dell'Unione europea, favorire la comprensione reciproca tra giovani in paesi diversi, contribuire a sviluppare le possibilità di sostenere le attività dei giovani e la capacità degli organismi della società civile in campo giovanile, favorire la cooperazione europea nel settore della gioventù. Questi obiettivi generali verranno attuati tenendo conto delle priorità per il 2011: l'anno europeo del volontariato; disoccupazione giovanile; una crescita capace di integrare; sfide globali dell'ambiente e mutamenti climatici; creatività e spirito imprenditoriale; l'anno della gioventù EU-Cina.

### Beneficiari

Possono presentare una domanda: organizzazioni senza scopo di lucro o non governative, organismi pubblici locali e/o regionali, gruppi giovanili informali, enti attivi a livello europeo nel campo della gioventù, organizzazioni internazionali senza scopo di lucro, organizzazioni commerciali che organizzano una manifestazione nel campo della gioventù, dello sport o della cultura, che abbiano la residenza in uno Stato membro dell'Ue o Islanda, Liechtenstein, Norvegia, Turchia, Croazia, Svizzera o in un Paese terzo che abbia firmato accordi con la Comunità nel campo della gioventù.

### Scadenza

Entro il 1 settembre 2011

### Ulteriori informazioni

Informazioni più dettagliate sono disponibili nella guida al programma «Gioventù in azione» nei seguenti siti Internet:

<http://ec.europa.eu/youth>  
[http://eacea.ec.europa.eu/youth/index\\_en.htm](http://eacea.ec.europa.eu/youth/index_en.htm)

### Documenti

Pubblicazione del bando sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (2010/C 333/16) del 10.12.2010

**INVITO A PRESENTARE PROPOSTE - EACEA/17/11 Programma "Gioventù in azione" - Strutture di sostegno per la gioventù - Sottoattività 4.3 - Migliorare la mobilità per la formazione degli operatori giovanili e il sostegno al lavoro nel settore giovanile per i giovani disoccupati (2011/C165/09)**

### Obiettivi

Il presente invito a presentare proposte si prefigge di sostenere la mobilità e gli scambi tra gli operatori giovanili allo scopo di promuovere l'acquisizione di nuove capacità e competenze per arricchire il loro

profilo professionale nel settore giovanile. Il presente invito agevolerà pertanto la creazione di reti tra le strutture giovanili in Europa e contribuirà a promuovere la priorità politica di sostenere, riconoscere e professionalizzare il lavoro nel settore giovanile quale strumento politico trasversale in Europa. I suoi obiettivi sono i seguenti: offrire agli operatori giovanili l'opportunità di sperimentare una diversa realtà lavorativa in un altro Paese, acquisire una migliore comprensione della dimensione europea del lavoro nel settore giovanile, migliorare le competenze professionali, interculturali e linguistiche degli operatori giovanili, promuovere lo scambio di esperienze e di metodi per quanto riguarda il lavoro nel settore giovanile e l'istruzione non formale in Europa, contribuire a creare partenariati più solidi e di migliore qualità tra le organizzazioni giovanili in tutta Europa, rafforzare la qualità e il ruolo del lavoro nel settore giovanile in Europa.

### Beneficiari

Le proposte devono essere presentate da organizzazioni a scopo non lucrativo. Tali organizzazioni possono essere: organizzazioni non governative (ONG), organismi attivi a livello europeo (ENGO) nel settore della gioventù che abbiano organizzazioni affiliate in almeno otto (8) Paesi aderenti al programma «Gioventù in azione», enti pubblici regionali o locali. I candidati devono essere residenti in uno degli Stati membri dell'UE o dell'PEFTA, oppure Croazia e Turchia.

### Scadenza

Le domande devono essere inviate entro e non oltre il 1 settembre 2011.

Ulteriori informazioni

Le direttive dettagliate per i candidati, i moduli e le norme di finanziamento specifiche sono reperibili su Internet al seguente indirizzo:

[http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2011/call\\_action\\_4\\_3\\_en.pdf](http://eacea.ec.europa.eu/youth/funding/2011/call_action_4_3_en.pdf)

### Documenti

Pubblicazione del bando sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (2011/C165/09) del 07.06.2011



## QUALITÀ E SICUREZZA ALIMENTARE IN EUROPA E NEL LAZIO

**Sala della Protomoteca del Campidoglio, Roma,  
15 luglio 9.30-19.00**

Il convegno è organizzato dall'Assessorato alle Politiche Agricole della Regione Lazio in collaborazione con la Rappresentanza in Italia della Commissione europea. Il tema della sicurezza alimentare verrà trattato in ottica comparata, descrivendo quali siano le politiche per la tutela agro-alimentare a livello europeo, in Italia e nella Regione Lazio. Il convegno si aprirà con i saluti del Sindaco di Roma Capitale Gianni Alemanno, al quale seguiranno gli interventi di: Antonio Tajani, Vice Presidente della Commissione europea; Saverio Romano, Ministro delle politiche Agricole, Alimentari e Forestali; Ferruccio Fazio, Ministro della Salute; Renata Polverini, Presidente Regione Lazio. Numerosi relatori inoltre, animeranno l'incontro con i loro contributi che affrontano il problema della sicurezza alimentare approfondendo vari aspetti, da quello delle prospettive di ricerca nel settore fino alla conciliabilità fra tutela dell'ambiente e qualità alimentare dei prodotti.

Per consultare il programma provvisorio dell'evento:

[http://ec.europa.eu/italia/documents/eventi/bozza\\_programma\\_ultimo\\_aggiornamento.pdf](http://ec.europa.eu/italia/documents/eventi/bozza_programma_ultimo_aggiornamento.pdf)

## LIBERO CINEMA IN LIBERA TERRA

1-23 luglio 2011

"Il cinema, l'arte, la musica possono portare un contributo nella lotta alla criminalità, alle mafie, alla violenza, alla sopraffazione? Noi crediamo di sì..." Così Don Luigi Ciotti ha definito lo spirito che anima "Libero cinema in libera terra", manifestazione di cinema itinerante giunta alla sesta edizione. L'iniziativa è promossa da "Cinemovel Foundation" con la presidenza onoraria di Ettore Scola, e da "Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie", presieduta da Don Luigi Ciotti. Il progetto nasce nel 2006 con l'intento di proiettare film sui beni confiscati alle mafie e poi restituiti alla legalità in origine solo nei luoghi ad alta densità mafiosa e successivamente anche in quelli a rischio di infiltrazioni della criminalità organizzata. Il cinema diviene dunque uno degli strumenti attraverso i quali Libera promuove la cultura della legalità in risposta alla violenza criminale mafiosa. Quest'anno il tour toccherà 17 tappe passando per 11 Regioni italiane.

Per ulteriori informazioni sul progetto e per informazioni sul programma, consultare il sito web della "Cinemovel Foundation"

<http://www.cinemovel.tv/index.php>

Oppure il gruppo facebook dell'iniziativa "Libero cinema in libera terra"

<http://www.facebook.com/?ref=home#!/pages/Libero-Cinema-in-Libera-terra/1151034085296812?sk=wall>



## QUESTO MESE VI SEGNALIAMO:

**Gian Paolo Manzella, "Una politica influente. Vicende, dinamiche e prospettive dell'intervento regionale europeo", Il Mulino, Bologna, 2011**



**Note:** Questo volume analizza la politica regionale europea evidenziandone la progressiva evoluzione nel tempo: sostanzialmente assente nell'originaria impostazione del Trattato, la politica regionale europea si è progressivamente affermata, nell'esperienza comunitaria, come uno tra i più pervasivi strumenti di intervento nelle economie degli Stati membri. Gian Paolo Manzella

è funzionario della Banca europea per gli investimenti. Ha lavorato in diverse istituzioni, nazionali ed europee: l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, la Corte di Giustizia dell'Unione europea, il Dipartimento delle Politiche di Sviluppo e di Coesione del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica, la Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ha pubblicato numerosi saggi in materia di diritto pubblico dell'economia. Attualmente è direttore del Dipartimento Innovazione e Impresa e responsabile dell'Ufficio Europa e Relazioni Internazionali della Provincia di Roma.

Tratto da: <http://www.mulino.it/>